



CREDEM
PRIVATE EQUITY SGR

SINTESI DEL REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO



1. PREMESSA

CREDEM PRIVATE EQUITY SGR (di seguito, anche la "SGR" o la "Società"), nell'ambito della prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, svolto tramite l'istituzione e la gestione di Fondi alternativi mobiliari di tipo chiuso (di seguito, anche i "Fondi" o "FIA"), ha adottato ed applica una strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari detenuti dai Fondi ("Strategia"), nella convinzione che una disciplina trasparente delle finalità e delle procedure per l'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali relativi a tali strumenti finanziari rappresenti un momento qualificante e irrinunciabile dell'attività di gestione allo scopo di garantire l'efficace perseguimento degli interessi dei FIA e dei relativi partecipanti.

La Strategia, inoltre, ha la finalità di assicurare che i diritti di intervento e di voto siano esercitati nell'esclusivo interesse dei FIA e che siano coerenti con le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione ("CdA").

2. PRINCIPI GENERALI

2.1. Designazione dei Rappresentanti dei Fondi

Il CdA individua uno o più rappresentanti del Fondo da nominare negli organi di governo e/o controllo delle società partecipate ("Rappresentanti") e assicura che tali Rappresentanti siano adeguatamente edotti della politica di investimento del Fondo affinché gli stessi possano perseguire il miglior interesse del Fondo.

Ferma restando l'autonomia del CdA nell'individuare i Rappresentanti nelle persone ritenute maggiormente adeguate a ricoprire tale carica, di norma i Rappresentanti vengono individuati negli Amministratori Delegati della SGR ("AD") e, ove non fossero sufficienti due membri, nei responsabili dell'area investimenti della SGR.

2.2. Modalità di esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società target

La SGR esercita i diritti di voto, connessi alle attività che essa gestisce, nell'esclusivo interesse dei FIA gestiti e dei relativi partecipanti.

A tal fine, nell'esercizio dei diritti inerenti a strumenti finanziari di pertinenza dei FIA gestiti, la SGR:

- non può delegare a società del proprio gruppo o a esponenti di queste l'esercizio del diritto di voto;
- non esercita il diritto di voto qualora inerente ad azioni emesse da società direttamente o indirettamente controllanti la SGR;
- tenuto conto della tipologia di FIA gestiti, determina volta per volta modalità e tempi per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto;
- descrive i comportamenti tenuti nell'esercizio dei diritti di intervento e di voto nella relazione annuale;
- verifica specificamente l'eventuale opportunità di vincolare il voto, anche con sindacati di voto o di blocco, nonché nell'ambito di eventuali accordi di co-investimento tra FIA gestiti, tenuto conto dell'interesse del FIA e dei relativi partecipanti.

Spetta al CdA definire ed approvare i principi e le misure organizzative per la gestione del diritto d'intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari dei FIA, verificandone periodicamente



l'adeguatezza ed il rispetto sulla base di flussi informativi adeguati, completi e tempestivi ed adottando le modifiche ai medesimi che si rendessero necessarie.

Ferme restando le previsioni del Regolamento di Gestione del relativo FIA, in particolare si dovrà:

- assicurare in linea generale un atteggiamento "attivo" (restando fermo che con riferimento agli investimenti in strumenti quotati si applicano le previsioni di cui al paragrafo successivo), facendo partecipare alle assemblee un proprio delegato di volta in volta designato ("**Delegato**"). La SGR ha la facoltà di non partecipare a alle assemblee delle società partecipate, laddove ritenga, in via eccezionale considerata la tipologia di FIA gestiti, che l'esercizio del diritto di voto non assuma rilevanza ai fini degli interessi dei sottoscrittori del FIA. La scelta di partecipare o meno all'assemblea viene valutata caso per caso, anche alla luce dei punti all'ordine del giorno indicati nell'avviso di convocazione;
- tenere conto, in linea con le proprie politiche interne, delle eventuali situazioni di conflitto di interesse relative alle operazioni oggetto della convocazione al fine di valutare l'opportunità di esercitare o meno i diritti di intervento e di voto e nello stabilire i contenuti della partecipazione e dell'intervento

Esercizio dei diritti di voto inerenti gli strumenti finanziari quotati detenuti dai FIA¹

Con riferimento all'esercizio dei diritti di voto connessi agli strumenti finanziari quotati detenuti dai FIA, la SGR adotta un approccio basato su criteri di rilevanza e valutazioni di opportunità, con l'obiettivo di assicurare che le attività di *engagement* siano coerenti con la tipologia e la politica di investimento dei FIA e rispondano al miglior interesse dei sottoscrittori degli stessi.

La SGR, in linea di principio, adotta un atteggiamento attivo ed esercita il diritto di voto ove venga integrato almeno uno dei seguenti criteri quantitativi:

- la detenzione, per almeno un FIA gestito, di strumenti finanziari con diritto di voto (es. azioni) di un emittente quotato in percentuale pari o superiore al 5% del patrimonio netto del FIA gestito (NAV);
- la detenzione di strumenti finanziari con diritto di voto (es. azioni) di un emittente quotato in percentuale complessivamente pari o superiore al 5% delle masse in gestione (AUM) della SGR;
- la detenzione, per conto dei FIA complessivamente gestiti, di strumenti finanziari con diritto di voto (es. azioni) di un emittente quotato il cui valore sia complessivamente superiore:
 - al 2% della capitalizzazione di borsa dell'emittente quotato, ove si tratti di un emittente *small-mid cap* (i.e. società con capitalizzazione di borsa inferiore a Euro 500 milioni);
 - allo 0,5% della capitalizzazione di borsa dell'emittente quotato, ove si tratti di un emittente *large cap* (i.e. società con capitalizzazione di borsa superiore a Euro 500 milioni).

Fermo quanto sopra, la SGR valuta l'utilità di un impegno attivo rispetto agli interessi dei FIA gestiti sulla base dell'effettiva possibilità di incidere sulle decisioni in relazione agli strumenti con diritto di voto posseduti. In linea con tale approccio, rileva la partecipazione alle Assemblee:

- delle società nelle quali i Fondi detengano quote significative di capitale (in linea con i criteri quantitativi *supra* individuati);

¹ La SGR esercita le attività di *engagement* con riferimento agli emittenti quotati partecipati dai Fondi gestiti in conformità con la Politica di Impegno adottata dalla medesima. La politica di impegno è disponibile sul sito internet della SGR www.credempriveq.it



- giudicate rilevanti nell'interesse dei Fondi gestiti al fine di stigmatizzare situazioni di particolare interesse, in difesa degli interessi degli azionisti di minoranza;
- in cui poter contribuire all'elezione di sindaci o consiglieri di amministrazione mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- in cui vengono deliberate operazioni straordinarie se, in funzione degli interessi dei Fondi gestiti, la partecipazione è necessaria per supportare o contrastare l'operazione proposta.

Le società *target* che soddisfano le predette condizioni rappresentano gli "**Emittenti Quotati Significativi**".

In caso di partecipazioni in emittenti quotati che non soddisfino alcuna delle soglie sopra indicate, la SGR potrà discrezionalmente valutare se esercitare o meno il voto inerente agli strumenti detenuti, tenendo in debita considerazione la specifica rilevanza dell'investimento, in termini sia quantitativi che qualitativi (e.g., in relazione alla particolare rilevanza dell'emittente, della vicenda o dei risultati aziendali da considerare, della questione per cui potrebbe esercitarsi il voto).

3. MONITORAGGIO DEGLI EVENTI SOCIETARI

L'attività di monitoraggio svolta dalla SGR sugli investimenti effettuati è improntata alla tutela e all'incremento del valore del portafoglio dei Fondi gestiti, guardando al miglior interesse dei relativi investitori.

In via generale, l'attività di monitoraggio è svolta direttamente dalla SGR e si incentra prevalentemente su tematiche quali la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario degli emittenti.

Gli AD - con il supporto delle competente funzioni interne della SGR- curano la gestione degli eventi societari delle società partecipate dai FIA e provvedono a rendere adeguata informativa al CdA in merito agli eventi societari rilevanti, valutare - anche con il supporto della funzione *compliance*- le eventuali situazioni di conflitto di interesse e fornire al Delegato le indicazioni formulate dal CdA in merito alle modalità di espressione del voto.

Le attività di monitoraggio degli eventi societari delle società *target* avverranno, in particolare, mediante la partecipazione alle adunanze degli organi societari (Consiglio di Amministrazione, ove la SGR abbia diritto alla nomina di un proprio membro, e Assemblee ordinarie/straordinarie), indipendentemente dall'oggetto della deliberazione che dovrà essere assunta e dalla natura dello strumento finanziario interessato, al fine di consentire all'organo deputato all'assunzione della decisione di valutare l'opportunità di partecipare, intervenire e come votare in tali eventi.

Fermo quanto precede, il monitoraggio degli Emittenti Quotati Significativi è generalmente svolto secondo una o più delle seguenti modalità: (i) analisi dei documenti pubblici, tra cui i dati societari, attraverso ad esempio la consultazione del bilancio di esercizio, delle relazioni periodiche e di ogni altro tipo di documento societario pubblicato dall'emittente; (ii) incontri su specifiche esigenze e partecipazione ad eventi (*roadshow*, *webcast* e/o *conference call*); (iii) partecipazione nelle assemblee o altri organi di *governance* dell'emittente; (iv) ove rilevante in ottica di proporzionalità, analisi dell'attività di ricerca fornita da analisti esterni.

In determinate circostanze, la SGR potrà altresì instaurare un dialogo attivo con gli esponenti delle società *target* (in cui non abbia già una rappresentanza in seno al Consiglio di Amministrazione). Questa



modalità è attuata in funzione delle eventuali criticità rilevate, delle risorse disponibili, avendo riguardo anche a considerazioni in termini di costi e benefici attesi.

Infine, nel miglior interesse dei sottoscrittori e al fine di tutelare e garantire il valore dell'investimento, la SGR può valutare se attivare forme di *engagement* collettivo, promuovendo la collaborazione congiunta con altri investitori nelle società *target*, nel rispetto delle politiche interne della Società nonché in coerenza con la regolamentazione applicabile.

Ove la SGR abbia conferito a soggetti terzi una delega di gestione parziale o totale del patrimonio di un FIA, la stessa garantisce che vengano implementati sufficienti flussi informativi con il soggetto delegato, tali da consentire alla SGR di poter esercitare le descritte attività di monitoraggio nell'interesse del Fondo.

4. PROCEDIMENTO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Le decisioni in merito all'intervento, all'opportunità di votare e alle modalità di esercizio del diritto di voto, ivi compresa la nomina del Delegato, sono assunte, per ciascuna assemblea, dal CdA, sulla base dell'informativa resa dagli AD e/o dai Responsabili delle aree investimenti.

Le determinazioni del CdA sono adottate avendo in particolare a riferimento:

- gli obiettivi e la politica d'investimento del FIA;
- l'entità della partecipazione;
- la tipologia dello strumento finanziario di pertinenza del FIA;
- la rilevanza degli argomenti all'ordine del giorno e il loro impatto strategico sulla società partecipata;
- la sussistenza di eventuali situazioni di conflitti d'interesse .

A seguito della delibera del CdA, gli AD predispongono la documentazione necessaria per la partecipazione all'Assemblea e l'esercizio del diritto di voto in conformità alle decisioni del CdA (delega di voto, richiesta del certificato di partecipazione, ecc.). Al Delegato devono essere impartite precise istruzioni in merito, seppure non necessariamente nell'atto di delega, purché in tempo utile.

Per finalità di efficientamento dei lavori consiliari il CdA, anche mediante l'adozione di delibere quadro, ha la facoltà di conferire a esponenti della SGR deleghe per l'esercizio dei diritti di voto e intervento per conto dei Fondi (nel migliore interesse dei medesimi) nelle assemblee delle società *target* (quotate o non quotate), in conformità alle linee guida e/o con riferimento alle specifiche materie individuate dal CdA all'atto del conferimento della delega, e comunque nei limiti di volta in volta definiti dal medesimo.

Resta comunque inteso che i soggetti eventualmente delegati dal CdA ai sensi del paragrafo precedente saranno tenuti a esercitare i diritti di voto, intervento e monitoraggio nell'esclusivo interesse dei Fondi, in conformità con i principii stabiliti dalla presente Strategia, e a rendicontare al CdA in merito ai voti espressi alla prima riunione successiva.

5. TRASPARENZA

Gli AD relazionano al CdA in ordine alla partecipazione e all'espressione di voto nelle assemblee per le quali il CdA medesimo aveva deliberato, ogniqualvolta quest'ultimo lo ritenga opportuno e comunque in occasione dell'approvazione dei documenti periodici dei FIA (relazioni annuali e semestrali).

La SGR rende noti ai partecipanti dei FIA gestiti i comportamenti tenuti nelle assemblee e il voto espresso, in relazione alla loro rilevanza, attraverso la relazione annuale.



CREDEM
PRIVATE EQUITY SGR

La SGR rende disponibile agli investitori, su loro richiesta, una sintesi della Strategia aggiornata e i dettagli delle misure adottate sulla base di tale Strategia.

Credem Private Equity SGR SpA - Gruppo Bancario "Credito Emiliano - Credem"

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 bis c.c.) da parte di Credito Emiliano SpA

Capitale Sociale euro 2.400.000 i.v. - Iscritta all'Albo dei gestori di GEFIA al N. 55 e all'Albo dei gestori Eltif al N.11 - Reg. Imprese, C.F. 02008670354 -

Partita Iva del "Gruppo Iva Credem" 02823390352 Canale di recapito SDI, per la ricezione delle fatture elettroniche passive "Codice destinatario" MZO2A0U.

Sede sociale e direzione Via E. Che Guevara, 4 - 42123 Reggio Emilia (RE) - Tel: +39 0522 582203 - Fax: +39 0522 582742.

credemprivateequity@pec.gruppocredem.it

La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs. 231/01, di cui Parte Generale e Codice Etico sono consultabili sul sito www.credempriveq.it.